





# SIENA PODERE IN CHIANTI

Progetto e testo di Alberto  
Giuntoli e Silvia Bellesi



**STUDIO BELLESI GIUNTOLI** Atelier che si occupa a livello internazionale di progettazione del paesaggio, pianificazione e restauro di giardini storici. Alberto Giuntoli, agronomo, PhD all'Università dell'Essex (UK), vanta un'esperienza trentennale in materia di piante e giardini, socio dell'American Association of Landscape Architects e, da alcuni anni, Professore incaricato presso il Master in Paesaggistica dell'Università di Firenze. Dal 2011 è presidente della Società Toscana di Orticultura. Silvia Bellesi, agronomo paesaggista, si occupa da oltre 20 anni dell'aspetto ambientale ed estetico, con una particolare attenzione alla scelta delle piante secondo canoni contemporanei, appassionati di orti italiani e giardini giapponesi, è autrice di numerosi articoli scientifici e tecnici.

Nella pagina precedente, in quattro immagini in alto in ordine da sinistra: la zona della piscina e del giardino sul retro; disegni di progetto. In doppia pagina: veduta aerea dell'intero progetto.

In alto, a destra: la pianta di olive di grandi dimensioni sulla terrazza sul tetto.



*La ricchezza e la versatilità del paesaggio toscano unite alla forte connotazione identitaria hanno ispirato il progetto del giardino di un podere immerso nelle suggestive colline senesi. Rivisitato in chiave contemporanea, il nuovo "cammeo verde" pone il tempo al centro del suo divenire: un tempo per la scelta più giusta, un tempo, quello delle stagioni, per apprezzare la piena potenzialità, a sottolineare ancora una volta che il giardino è un processo e il progetto altro non è che il suo virtuoso innesco.*

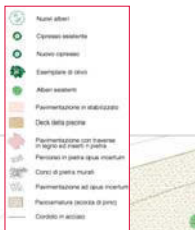
*La ricchezza e la versatilità del paesaggio toscano unite alla forte connotazione identitaria hanno ispirato il progetto del giardino di un podere immerso nelle suggestive colline senesi. Rivisitato in chiave contemporanea, il nuovo "cammeo verde" pone il tempo al centro del suo divenire: un tempo per la scelta più giusta, un tempo, quello delle stagioni, per apprezzare la piena potenzialità, a sottolineare ancora una volta che il giardino è un processo e il progetto altro non è che il suo virtuoso innesco.*



La nuova immagine: nuovo giardino nel retro del nuovo Sotco; pianificazione di progetto.

#### L'ULIVO MONUMENTALE

L'inserto di un ulivo monumentale in un giardino può risultare un errore paesaggistico e di gusto discutibile se non adeguatamente ponderato. Coltivato e irrigato contribuisce le culture più importanti del Chianti e connota la struttura paesaggistica di questo territorio, per questo è stata scelta una pianta con una forma di allevamento a "vaso" così come sono le piante potate alla maniera toscana.



Il progetto degli spazi aperti per un podere nel Chianti si ispira alla ricchezza e alla versatilità del paesaggio toscano con i suoi elementi identitari come le albercote di cipressi, i pergolati di glicine, gli orti e i vigni. I monti che circondano il podere hanno un carattere unico, esse pendici boscate affacciate su spazi aperti di vigneti, uliveti e pigole seminate. Il giardino avvolge l'abitacolo insieme di fabbricati rurali, dando vita ad ambienti con caratteristiche distinte, esaltate dalla presenza di dislivelli e terrazze. L'intervento è andato maturando fino a raggiungere una nuova visione complessiva del giardino in grado di rafforzare l'identità del luogo per il quale la scelta stessa delle piante ha avuto l'obiettivo di produrre un interessante scenario di ingresso principale, sopravvaluto rispetto alla tenuta, è stato il cuore del progetto, in quanto accedendo al podere è la prima vista del giardino che si incontra, il "biglietto da visita" dell'intera realizzazione. Per esigenze pratiche il prato è stato trasformato in un piazzale carrabile realizzabile con la-

stre in pietra di Todì disposte a opus incertum, lasciando ampie fughe inerbite. Al centro un'aiuola circolare rialzata ospita una pianta esemplare di glicia, abbinata a un'elica colorata toscana, mentre le siepi esistenti di sole sempreverdi sono state arricchite con bordure di *Festuca glauca* "Golden Toupee" e fioriture di *Coronaria ruber* "Albus", *Rosa* "Accademia" e *Lagerstroemia* "Petit Orchid". La strada di accesso all'area tergo è stata riorganizzata sostituendo il sentiero lineare di ghiaia con un tracciato sinuoso realizzato con traverse ferroviarie bonificate a fughe inerbite. Un filare di gelsi delimita l'immagine a monte del nuovo percorso, mentre a valle, sul ciglio della scarpata al posto del filare presidiante di cipressi che occludeva la bella vista sulla valle, è stata inserita una bordura mista di *Rosmarinus officinalis*, *Soliva microphylla*, *Deutzia hybrida* "MontRose", *Rhamnus alaternus*, *Cotinus coccinea* "Royal Purple" e *Teucrium fruticans*. Il piazzale sul retro, di collegamento alla zona della piscina, richiama quello di accesso poiché sono state impiegate le stesse pietre e le medesime fughe inerbite. La terrazza che si affaccia sulla piscina è stata valorizzata inserendo un esemplare di ulivo di notevoli dimensioni e gruppi di rose gialle. Intorno alla piscina i pendii sono stati arricchiti con muretti in pietra, per ridargliene e addolcire la pendenza delle scarpate; al prato preesistente sono state aggiunte bordure fiorite di *Erigeron karavinskianus*, *Verbena Apple Blossom*, *Rosa* "Tramonto Estivo", *Teucrium fruticans*, i cipressi rimossi dal sentiero sono stati ricollocati in un filare nuovo, arricchito di altri esemplari, che è andato a mitigare l'impatto dell'impianto a pannelli solari preesistente, mentre sul lato interno ai cipressi ulteriori bordure miste di alberi sempreverdi (*Phyllis angustifolia*, *leccio* ecc.) oltre che di *Rosa* "Marianella Melato" e *Lagerstroemia* "Petite Pinkie" conferiscono completezza al giardino. Infine, l'impianto di irrigazione è stato integrato per garantire l'apporto idrico anche alle nuove piante mentre l'impianto di illuminazione è stato progettato ex novo al fine di valorizzare il giardino anche di notte. Sono stati utilizzati, infatti, corpi illuminanti a basso consumo e tecnologia led rispettando scrupolosamente le norme sul inquinamento luminoso nei Chianti garantiscano ancora città pulite per l'osservazione delle stelle.

#### SCHEDE TECNICHE

- **PROGETTO** progetto paesaggistico per un podere nel Chianti
- **LUOGO** Valdai in Chianti (SI)
- **PROGETTISTA DEL PAESAGGIO** Alberto Giuntoli (Dottore agronomo - Studio Bellini Giuntoli, Silvia Bellini (Dottore agronomo - Studio Bellini Giuntoli)
- **COMITANTI** un privato
- **COLLABORATORI** Lorenzo Pacini (Architetto), Daniele Olivero (Architetto paesaggista)
- **CRONOLOGIA** luglio 2015, concept generale; settembre 2015, progetto definitivo generale; 2016, progetto esecutivo; marzo-giugno 2016, direzione lavori; 2016, 2016, realizzazioni
- **DATI DIMENSIONALI** 3000 m<sup>2</sup>
- **INNESTO ESISTENTE OREME A VERDE** Ulivo del Giardino (Fienzi) Ulivo Opere edili (Baldani) e *Rosa* S.N.C. e c. (Baldani in Chianti - SI) Illuminazione Vasettini Luigi & F.lli S.A. (Sesto Fiorentino - FI)
- **COSTO DELL'OPERA** 250.000 euro
- **MATERIALI VEGETALI**
- **Pavimentazione** Pietra di Todì, traverse ferroviarie bonificate, pietra serena fornite dall'impresa
- **Illuminazione** incasso a parete Miniblinker, palette Miniblinker, proiettore Microchoc, carrellati Fiat di Simes S.p.A. (Cortina) - BS)
- **Irrigazione** impianto multisetto programmabile Rain Bird (Aruca, CA, Stati Uniti)
- **Arredi** tavole realizzate su misura con pietra locale e piavelle in cotto
- **Forniture** Innocenti e Margoni Piana (Chianciano - PT)

#### PRIMA DELL'INTERVENTO



- **Alberature** *Prunus cerasifera* (varietà locale), *Prunus persica* (varietà locale), *Prunus salicina* (varietà locale), *Prunus emarginata* (varietà locale), *Prunus avium* (varietà locale), *Prunus dulcis*, *Ficus carica* "Dottato", *Ficus carica* "Verdone", *Ficus carica* "Birgottio Nero", *Ficus granatum*, *Olea europaea* "Cresponio", *Prunus spinosa*, *Prunus dulcis*, *Carpinus sorbus*, *Prunus domestica* "Paradisiada"
- **Arbusti/apezzanti** *Coronaria ruber* "Albus", *Coronaria imperialis*, *Cotinus coccinea* "Royal Purple", *Cotoneaster alpinus* "Dulcis", *Deutzia hybrida* "Montrose", *Erigeron karavinskianus*, *Festuca glauca* "Golden Toupee", *Hedera helix* "Aurea", *Grandiflora*, *Impatiens*, *Lagerstroemia* "Petit Orchid", *Lagerstroemia indica* "Rosa", *Lagerstroemia* "Petite Pinkie", *Ligustrum delavayanum*, *Murina communis*, *Perovskia orientalis* "Karlley Rose", *Philadelphus coronaria*, *Philadelphus angustifolia*, *Quercus ilex*, *Rhamnus alaternus*, *Silva typhina*, *Rosa* "Accademia", *Rosa* "Marianella Melato", *Rosa* "Tramonto Estivo", *Rosa* "Julia Chier" "Rose Knopf", *Rosa chinensis*, *Rosa* "Mullerbutler", *Rosa* "Soubigoyi", *Flora Pierre*, *Rosmarinus officinalis*, *Rosmarinus prostratus*, *Rubus idaeus* "Herbststern", *Soliva microphylla*, *Sedum* "Velvetus Water", *Sportium junceum*, *Teucrium fruticans*, *Teucrium fruticans*, *Verbena Apple Blossom*, *Verbena serotina* "Triviale", *Tappeto*
- **N. ALBERI INIBITI NEL PROGETTO** 45

#### LE ROSE

Le varietà di rose sono state selezionate in base alla capacità di rifioritura, colore, portamento a cespuglio e profumo. La *Rosa* "Accademia", di un'intenso colore rosa, è stata abbinata a *Lagerstroemia* e *Festuca*; la *Rosa* "Marianella Melato" con grandi fiori bianchi dolci e straordinario profumo, impiegata per valorizzare il filare di cipressi; la *Rosa* "Tramonto Estivo" con toni gialli e sfumature di arancio che virano al rosso; la *Rosa* "Soubigoyi" "Flora Pierre", con fiori dolci di colore rosa, è stata utilizzata per la bordure mista a carattere naturalistico, come la *Rosa chinensis* "Mullerbutler" nelle scarpate a gestione infine, la *Rosa* "Soubigoyi" "Julia Chier" è stata posizionata nella zona dell'ulivo esemplare e la *Rosa* "Knopf", varietà paesaggistica, inserita nelle scarpate a gioggetti preesistenti.



The project was inspired by the richness and beauty of the Tuscan landscape and more than that, by those features which strongly identify the Chianti region, such as the structure of cypress trees on the top of the hills, the vitisera pergolas, the vegetable gardens and the muretti trees often located near the farmhouses. The mountains that frame the project location have a unique character, with extensive wooded slopes, vineyards and olive groves. The garden surrounds the rural buildings and creates a unique environment thanks to its terraces and slopes. The project aimed to strengthen the identity of the "genius loci" through both an original design and a selection of plant species respectful of the surrounding landscape. The main entrance to the property, located at higher level near the entrance of the Estate, is one of the main focal points of the landscaping project. The existing lawn was replaced by an opus incertum pavement made with irregular slabs of stone of Todì, a specimen plant of muretti tree was put out the centre of the circular raised forecourt. The existing evergreen hedges have been enriched with flowering borders made of *Centaurium ruber* "Albus", *Festuca glauca* "Golden Toupee", *Rosa* "Accademia" and *Lagerstroemia* "Petit Orchid". The access road to the backyard has been redesigned by replacing the gravel with a pavement of railroad ties laid on the lower, a row of muretti trees has been planted upstream, and a mixed border has been planted downstream (*Teucrium fruticans*, *Rosmarinus officinalis*, *Soliva microphylla*, *Deutzia hybrida* "Montrose", *Rhamnus alaternus*, *Cotinus coccinea* "Royal Purple"). The slope below the swimming pool has been enriched with low stone walls, that soften the slopes and contain groups of *Erigeron karavinskianus*, *Verbena Apple Blossom*, *Rosa* "Tramonto Estivo", *Teucrium fruticans*. A specimen olive tree of remarkable size was planted in the terrace on the back of the buildings. In order to bring the garden a freshness it didn't have before, the existing row of cypress trees was partially removed, realocating them to mitigate the solar panels plant and create a visual barrier, a mixed border of evergreen shrubs (*Phyllis angustifolia*, *Quercus ilex*, *Rhamnus alaternus*, together with flowers of *Rosa* "Marianella Melato" and *Lagerstroemia* "Petite Pinkie" were planted along the border). The existing irrigation system was integrated in order to bring the necessary amount of water to the new landscaping features. The lighting system was also carefully designed to underline the main features of the garden at night, using LED energy-saving lights and with respect for lighting pollution regulations, which make Chianti's sky one of the best in Italy to observe the stars.

Sopra: anteprima della pavimentazione in pietra di Todì a opus incertum con fughe inerbite. A sinistra: l'area tergo del podere. In primo piano *Erigeron karavinskianus* e *Verbena Apple Blossom*.